

Flûte

calice slanciato, realizzato in cristallo soffiato con coppa troncoconica alta e sottile simile ad un flauto, con intagli e scanalature nella parte inferiore e bordura con incisioni geometriche nella parte superiore, poggiante su corto stelo a balaustro rovesciato e sfaccettato, piede rotondo.

Il calice è riferibile al modello "sane da vino sciampagna" indicate "col bottone alla gamba e tagliate" presenti nella "Tariffa della manifattura a cristalli e vetri della Chiusa e della Torre di G. Avena" pag. 20 del 1830 circa.

Questo tipo di bicchiere da vino nato in Olanda nel XVII secolo (alcuni esemplari raggiungevano i 50 centimetri di altezza) in seguito sarà considerato il classico calice da champagne, ad eccezione del periodo compreso tra la fine dell'Ottocento ed i primi decenni del Novecento, quando per quest'ultima funzione verrà momentaneamente soppiantato da quello a coppa emisferica bassa e larga.

h. cm. 18,5 - diam. cm. 7,5 - Manif. G. Avena, Chiusa di Pesio, 1830 circa.



Caraffina

in terraglia con corpo ovoidale, bocca estroflessa munita di beccuccio, ansa a nastro, decorata sul fronte a stampa con l'effigie di Vittorio Bersezio (riproduce il monumento eretogli in Peveragno nel 1904 opera di Leonardo Bistolfi). Sul lato riporta le scritte a mascherina "1° Convegno dei Travet Peveragno 26-8-56" ed "Ente Prov. Turismo Cuneo" e, come scriveva Gino Giordanengo (Cuneo "Provincia Granda" anno V - n. 2 Agosto 1956)

"...La Presidenza del Consiglio, attraverso il Commissariato per il Turismo, partecipa nell'offrire ai "Travet" le ceramiche paesane di Chiusa.....".

h. cm. 10 - diam. cm. 6 - Ceramica
Piemontese - Chiusa di Pesio, Agosto 1956.



Rinuccia Marabotto Cometto